

→ **Il Presidente** ha ricevuto al Quirinale il «Comitato per la democrazia»

→ **La replica** Il richiamo istituzionale al confronto per Berlusconi è solo «una suggestione»

Legge elettorale, alt di Napolitano «Garantire pluralismo e rappresentanza»

Sulla riforma della legge elettorale il Presidente della Repubblica fa sentire la sua voce a favore delle preferenze e di una soglia di sbarramento che non «comprima il pluralismo» dopo il «necessario confronto».

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Il dibattito sulla legge elettorale sulle europee assume i toni dello scontro più che del confronto tra maggioranza e opposizione. Ed allora il presidente della Repubblica, dopo aver ricevuto al Quirinale i rappresentanti del «Comitato per la democrazia» di cui fanno parte gli esponenti di quei partiti che in Parlamento non hanno alcun rappresentante (Partito socialista, Sinistra democratica, Rifondazione comunista, Verdi, Psdi, Pli e Pda) ha voluto dire con chiarezza qual è lo sbocco finale per lui più auspicabile, al termine dell'opportuno confronto parlamentare. Per Giorgio Napolitano bisognerebbe arrivare ad un sistema che garantisca

L'opposizione

Veltroni: «Napolitano ha ancora una volta ragione»

Di Pietro: «Il premier lo ascolti». **Casini:** «Si può trovare una mediazione»

la possibilità di esprimere le preferenze sulla scheda e, per garantire le minoranze, non prevedere una soglia di sbarramento troppo alta.

«Ribadisco la convinzione, già espressa in precedenti occasioni, che quando si tratti di modificare regole tra le più importanti della competizione democratica quali sono quelle dei sistemi elettorali sia da ricercarsi un ampio consenso in Parlamento» ha dichiarato il Capo dello Stato, sottolineando che «modifiche in questo campo sono state largamente riconosciute in questi anni come opportune e



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

I punti principali

Testo di riforma della legge elettorale per le elezioni Europee

RACCOLTA FIRME ■ Per la partecipazione di una lista occorre raccogliere da cinquemila per gli iscritti negli altri comuni di circoscrizioni fino a due milioni di abitanti, a quindicimila firme nelle circoscrizioni con più di sei milioni di abitanti.

LISTE BLOCCATE ■ Cancellata la possibilità per l'elettore di esprimere da una a tre preferenze (in base alla circoscrizione). Sono introdotte le liste bloccate.

SBARRAMENTO AL 5% ■ Eleggono europarlamentari solamente le liste che sul piano nazionale abbiano ottenuto almeno il cinque per cento dei voti validi espressi.

RIPARTO SEGGI ■ Avviene in base alla cifra elettorale nazionale di ciascuna lista secondo il metodo del quoziente intero.

PARITÀ DI GENERE ■ Nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore alla metà delle candidature presenti nell'insieme delle liste circoscrizionali.

CIRCOSCRIZIONI ■ Con la nuova proposta salgono: da 5 a 10.

TETTO ALLE SPESE ■ Un singolo candidato non può superare più della somma tra 104mila euro e 0,02 euro per ogni cittadino residente nelle circoscrizioni elettorali nelle quali si presenta.

mature; ed è stata riscontrata, nel recente passato, una preoccupazione condivisa circa l'esigenza di stabilire un più diretto legame tra gli eletti e i territori rappresentati, e di garantire un effettivo intervento dei cittadini-elettori nella scelta dei loro rappresentanti». Dunque le preferenze sono uno strumento a cui è opportuno non rinunciare, così come è bene studiare norme che non cancellino una rappresentanza di minoranza fissando soglie troppo in alto.

«Massima attenzione - ammonisce così il Capo dello Stato - dovrebbe essere prestata alla necessità - in particolare per l'elezione del Parlamento europeo - di non comprimere il pluralismo politico in quelle che sono sue significative espressioni, pur introducendosi disposizioni volte a evitare eccessi estremi di rappresentazione nella rappresentanza a Strasburgo».

Le parole del Presidente, un ri-

Foto di Mauro Scrobogna / LaPresse